

Domenica 21.07.13

Arrivo in piazza con RobertoP, voglioso di farsi qualche chilometro in bici, in una annata che lo ha visto la domenica spesso impegnato diversamente.

Sono già tutti in attesa della partenza. C'è Serguej, che però avrà altre mete. Mi parla di Pradarena e altro. Per lui è cosa normale, visto che è abituato alle lunghe percorrenze. Penso sia l'unico in grado di stancare il nostro "Generale" Eros, anche lui presente in piazza con lo scudiero Umberto. Ci sono, oltre ai soliti condottieri dei primi chilometri Silvio ed Iller, Claudio, Paolone, Riccardo, Antonio, Michele, Salvatore, Luciano, Lorenzo, Giuseppe, Bruno (ovviamente già al centro del gruppo in chiacchiere), Stefano (intento nel suo lavoro di fotografo, che eserciterà anche durante la salita di Cà di Scatola) Enrico e Carlo (che mi ricorda che le sue partecipazioni diventano quattro e non tre, come risulterebbe da una mia errata segnalazione in precedenti relazioni). Gli ospiti sono, oltre ad Umberto, Paolo da Rivalta e Cinelli, ai quali si aggiungerà in corsa, l'agguerrito Ferrigno. Il giro prevede Cà Di Scatola ed è, per alcuni, una ripetizione, visto che è stata percorsa come alternativa a Bologna, quindici giorni fa. L'andatura è normale fino a quando Paolone ed Antonio non accelerano per attaccarsi ad un folto gruppo in sorpasso. Michele, Salvatore, Luciano, Giuseppe e Ferrigno, li raggiungeranno in breve tempo, mentre io, Stefano, Cinelli, Carlo, Enrico e Lorenzo, li controlleremo a distanza (per modo di dire).

Gli altri procederanno del loro passo e con percorsi diversi.

Dopo la fontana di Vetto, servita da sosta di riposo per i primi, visto la sgroppata fatta negli ultimi chilometri di salita, ci si raggruppa. Con Paolone, Michele, Stefano, Cinelli, Antonio, Giuseppe, Salvatore, Luciano, Lorenzo ed Enrico, procediamo per quel di Cola, dove, dopo l'ennesima salita e prima della buca di Groppo ci fermiamo ad aspettare Carlo ritardato da problemi fisiologici.

Tarderemo poco a capire che si è imbucato in un alternativo, che, però, lo porterà, dopo indicazioni telefoniche, ad incontrarci se non addirittura ad anticiparci in quel di Cà Di Scatola.

La salita di Groppo comincia subito dopo il ponte della buca. E' in mezzo al bosco che si hanno le pendenze maggiori. Oggi stanno con me, stranamente, Stefano, Michele e Salvatore. I due bastardi, non mancheranno di ricordarmi, mentre sto faticando sui tornanti di Cà di Scatola, che per loro è una bella giornata di riposo. Stefano, invece, da bravo reporter, ci immortalava. Sulla statale, quelli davanti (Paolone, Antonio, Cinelli, Giuseppe, Enrico e Carlo, Luciano e Lorenzo) non si fermano e così facciamo anche noi. Ci raggrupperemo tutti dopo Castelnuovo, alla Croce, dove imbarcheremo anche Celso, forse in inverso. Lungo il rientro, ben gestito da chi sta davanti, recupereremo Richi (non so cosa abbia fatto), Umberto ed Eros (pure per loro il percorso sarà sconosciuto) ed incroceremo Giuliano, che ha preferito, dopo una lunga serata di libagioni in un matrimonio montanaro, fare l'inverso. Cento metri avanti (misurazione fatta da Giuliano), ci vengono segnalati Giuseppe e Bruno (anche per lui percorso non noto), mentre di RobertoP e Claudio nessuna traccia. In piazza a Casina, la solita fontana a getto prostatico, genera nervosismi, soprattutto nei nonni che molto sentono il problema. Bruno è inacidito, non so con chi (o meglio, so benissimo con chi), Paolone decide di optare per il corto, seguito dalla maggior parte dei ragazzi, mentre io ed Antonio procediamo per la Stella, percorso canonico, pare già aperto da Giuseppe, che in piazza manco si è fermato.

Non mi pento certamente della scelta fatta, ma forse sarebbe stato meglio verificare la praticabilità del ponte terremotato prima della Canala, ossia fare a vecchia statale 63. A Montecavolo arriviamo buon ultimi. Del mio gruppo di appartenenza, non vedo nessuno. Sono rimasti Silvio, Iller in chiacchiere con Giuliano che li ha condotti, da buon discesista, ed insieme a Paolo da Rivalta, velocemente da quel di Casina.

Solito salto alla fontana del sindaco, poi tutti a casa

Giornata calda. Partecipanti 20 Ciclistica + 4 Ospiti Totale 24 Km 93 tempo 3.55